

Allegato

non rispondenti a nessun parametro o istituto retributivo di nessun dipendente pubblico. Al riguardo i sottoscritti intendono prendere e prendono, le più ragguardevoli distanze sia come componenti dell'ATS per le possibili, anzi verosimili conseguenze e responsabilità e sia come rappresentanti delle comunità locali, stante, per come appena detto, l'irragionevolezza e l'ingiustificabilità delle somme attribuite.

Tanto premesso, visto che dagli atti non si evince nulla, si chiede a quale titolo, per quale attività, per quali alti risultati e ed in base a quale autorizzazione preventiva sono state conferite le somme per trimestre (circa € 38.000,00 e in un anno 151.000,00 euro), a quali parametri di legge o istituti di contratto di lavoro (economici e giuridici) è stato fatto riferimento. Chiedono altresì di sapere se le liquidazioni siano rispettose del principio di legalità e della onnicomprensività del trattamento economico (non in senso formale, ma sostanziale), ovvero quale sia la norma applicata che consente cotanta deroga. Ciò che in sostanza si chiede è di conoscere quale sia la norma applicata che consente a un dipendente pubblico di ente locale, di potere raddoppiare e superare di molto lo stipendio netto mensile percepito (basta fare un po' di calcoli per rendersi conto).

Appare rilevante far constare (al netto di altri rilievi pur possibili) che l'accordo per l'HCP 2017, a differenza di quello precedente (2014) non contempla più lo stesso sportello sociale, dove le spese per le attività gestionali avevano uno spettro più ampio e alcune (pur sempre limitate) potevano trovare giustificazione, bensì con il progetto 2017 occorre fare riferimento all'art. 7 dell'accordo dove sono previsti gli obblighi del soggetto partner (l'Ambito Sociale). Tutti gli obblighi ivi previsti devono essere resi da personale altamente qualificato (assistenti sociali). Basta leggere l'intero articolo 7 per rendersene conto dove nessuna attività amministrativa in senso tecnico è prevista o richiesta e dove il dominus incontrastato del procedimento è il case manager sul quale incombono le vere responsabilità della realizzazione del progetto HCP che, non bisogna dimenticarlo, ha un unico centro di interesse: la persona da assistere. E non pare che il personale che viene così lautamente retribuito, abbia titolo alcuno per potere svolgere quanto previsto dagli articoli 7,8 e 9. E il case manager avrebbe ben potuto svolgere (e si crede in parte ha svolto) quelle attività di rendicontazione che il comma 1 dell'art. 7 dell'accordo prevede con la collaborazione (questa si scelta ragionevole), del responsabile dell'ufficio di ragioneria del comune di Amantea o di altro comune dell'Ambito da retribuire, se necessario, con le forme previste dalle leggi e dai contratti di lavoro (esempio lavoro straordinario per le ore effettivamente necessarie. Per inciso tutti gli ATS d'Italia che non hanno fatto ricorso all'esterno, hanno utilizzato questo strumento e con somme infinitamente più contenute. Chi ha interesse faccia una ricerca su internet).

E qui è necessario toccare un altro punto delicato, perché non si capisce come la commissione mista di cui all'art. 14 dell'accordo, abbia potuto parificare e validare i rendiconti presentati. Come abbia potuto far passare una spesa

trimestrale di € 38.000,00 per attività meramente amministrativa che l' ^{Allegato} accordo non prevede. A questo proposito i sottoscritti contestano in modo radicale, sì la validazione, ma anche e forse soprattutto, la presenza, come componenti della stessa, nominati dall'ATS, di due persone in evidente e insanabile conflitto di interessi, proprio perché percettori di somme oggetto di validazione. Sarebbe spettato, per specifico obbligo normativo, ai soggetti stessi dichiarare la condizione di conflitto ed astenersi. A maggior ragione perché si tratta di un organismo deputato al controllo da cui dipende la liquidazione delle somme che poi loro stessi andranno a percepire (art. 14 comma 4). Pertanto i sottoscritti chiedono all'INPS che vengano invalidati tutti gli atti di validazione dei rendiconti dell'ATS Amantea e assunte le conseguenziali determinazioni. Per ciò che attiene alla prima parte si resta in attesa dei chiarimenti richiesti entro il termine massimo di giorni 15 dalla ricezione della presente. In base a detti chiarimenti assumeranno le determinazioni che riterranno di dovere assumere

IL SINDACO DI SAN PIETRO IN AMANTEA



IL SINDACO DI LAGO

IL SINDACO DI BELMONTE CALABRO

FIRMA

IL SINDACO DI CLETO

FIRMA

IL SINDACO DI LONGOBARDI

FIRMA

IL SINDACO DI AIELLO CALABRO

FIRMA

IL SINDACO DI FIUMEFREDDO BRUZIO

FIRMA

IL SINDACO DI SERRA D'AIELLO